

Improvviso sussulto ieri nelle trattative del calcio-mercato

Dopo la grande notte di Moses a Milano

Un colpo a sensazione: Causio sta per essere ceduto al Napoli

Mennea e la Simeoni tentano il record a Pisa

Aggirate le norme per il trasferimento degli azzurri - Maradona da mercoledì alla Juventus?

Il velocista azzurro si misurerà con Williams nei 200 - In gara Ortis nei 3000

MILANO - Aspettando la prima importante notizia del calciomercato, riguarda il trasferimento di un calciatore italiano: Franco Causio dalla Juventus è in procinto di passare al Napoli. Si dirà: il giocatore faceva parte della famosa lista dei 22 stilata da Bearzot per i quali il trasferimento era possibile sino al 30 maggio. Ma non sarà questo cavillo ad interrompere l'avviamento del trasferimento...

chiesto dal Catania. Gropoli o Ponziano sarà il nuovo stopper del Brescia. Il Canzanaro, oltre ad Albiero, mantiene vive le trattative con il Cesena per Morganti e con l'Ascoli per Scorria. CENTROCAMPISTI: definito il trasferimento di Moro alla Juve, l'Ascoli si rivolgerà al Bari per avere Tavarilli e alla Roma per Di Bartolomei. Imputato del Napoli dovrebbe finire a Lecce; molte richieste anche alla Sampdoria per Chiorri; Perugia, Avellino e Sampdoria. Per i giovani Galluzzo è adeguato conguaglio: 600 milioni. TRATTATIVE - Sono in bilico le "grandi manovre" di calcio che si svolgono dietro le quinte di contatti molto timidi e astuti rinvii. Di Causio si è già detto, e con lo Juventus sono pochi i giocatori che godono di molto credito. Sarebbe vano inseguire tutte le voci a volte diffuse ad arte. Le certezze invece sono queste: Didiamo i giocatori in ruolo a questa parte, mancano gli estimatori. L'altro attaccante partenopeo Spegiorini è invece trattato dalla Lazio. Se il Napoli abbassa le sue pretese, l'affare va in porto, per la gioia di Castaner che lo vuole a tutti i costi. Per l'altro napoletano, Claudio Pellegrini, ieri è stato un approccio del Catanzaro e del Como.

Ed Moses ha 25 anni. Corre 140 ostacoli e di professione fa l'ingegnere. Viene da Dayton, Ohio. Quattro anni fa a Montreal vinse la medaglia d'oro olimpica. Non c'era l'ugandese John Akii-Busa perché l'Africa aveva deciso di boicottare i Giochi per via della presenza della Nuova Zelanda (Peese che intratteneva rapporti nel rugby col Sudafrica razzista). Ma anche se ci fosse stato è difficile immaginare che avrebbe potuto sconfiggere il nuovo re degli ostacoli bassi. Due anni fa l'ingegnere sulla pista di Westwood, l'ingegnere di Dayton migliorò il record del Mondo correndo la distanza in 47"45.

La finale di Mennea è prevista per le 21.30. I tremila di Ortis alle 22. Si comincia alle 20.15 con l'alto maschile. Si chiude alle 22.35 con le staffette. Ci sarà anche la tv - che di atletica leggera capisce poco o niente - che trasmetterà il meglio del meeting il giorno dopo.



MOSES (a destra) e SCHMID a Milano

Continua l'altalena di conferme e smentite

Zico è stato dichiarato incredibile dal Flamengo

Il presidente della Roma Viola: «Qualcuno si sta divertendo a dare corpo alle ombre in questi giorni»

ROMA - Continua l'altalena di conferme e smentite sull'arrivo in Italia, alla Roma, dell'asso brasiliano Arthur Antunes Coimbra, conosciuto meglio con il soprannome di Zico. Giovedì erano trapelate alcune notizie che davano il brasiliano ormai sicuro alla Roma. Addirittura alcuni giornali hanno ripreso la notizia di una telefonata di Coutinho, ex allenatore della nazionale brasiliana ad un ds. italiano, che aveva accettato l'accordo fra Roma e il giocatore del Flamengo. Ieri puntuali sono arrivate le smentite. Nel pomeriggio lo stesso presidente Viola ha sottolineato che le notizie messe in giro erano solo il frutto di pura fantasia, aggiungendo poi: «Qualcuno si diverte a dare corpo alle ombre». Nella tarda serata, poi, da Rio de Janeiro è arrivata la smentita ufficiale del Flamengo. Un dirigente della società brasiliana, Joaquim Amorim, ha detto che «Zico non sarà ceduto né alla Roma né ad altra società». «Tutte le notizie pubblicate dai giornali» - ha aggiunto - sono soltanto illusioni senza alcun fondamento.

Lino Rocca

conclusivo. Là dove tutti si appannano sembrava che fosse impegnato in una prova di velocità e non nella parte terminale di un giro di pista. E Harald Schmid (49"02, che è un ottimo tempo) non è uscito stonato. Il tedesco vedeva il nero corrergli davanti. E ha tentato disperatamente di partire come se fosse inseguito da un leopardo. Ma il record lo ha fatto nel rettilineo.

collana storica G. Perillo, C. Gibelli STORIA DELLA CAMERA DEL LAVORO DI GENOVA Dalle origini alla seconda guerra mondiale pp. 464, lire 10.000

ES! EDIZIONE SPANCALE ITALIANA S.R.L. C.P. 10165 20128 Roma tel. 84751

Il torneo di Wimbledon si conclude oggi

McEnroe batte Connors e in finale trova Borg

La Gologong (6-1, 7-6) alla Evert conquista il singolare femminile

WIMBLEDON - In campo maschile tutto come da copione. Bjorn Borg, testa di serie n. 1 e Jhon McEnroe, testa di serie n. 2, calccheranno oggi le scene del campo centrale per contendersi il titolo di campione per il 1980. Lo statunitense ha superato ieri il connazionale Jimmy Connors in quattro set. Punteggio a suo favore: 6-3, 3-6, 6-3, 6-4. L'incontro di semifinale è durato 3 ore e 5 minuti. I precedenti si giocavano a Jimmy Connors, a vittoria contro le 4 del più giovane rivale, McEnroe comincia con determinazione e si aggiudica il set d'apertura. Nella partita successiva perde il servizio nel secondo gioco e scappa ben otto palli di break nel settimo. L'incontro, rimosso sul piano della partita, vive forse il momento decisivo nel terzo set. Siamo 5-3 in favore di McEnroe. Connors ha sulla racchetta due palle per strappare il servizio e continuare a sperare. Ma il ventunenne finalista, piedi paralleli alla linea di fondo, azzecca un paio di prime palle vincenti, e chiude in suo favore per 6-3. Alla ripresa delle ostilità Connors conquista i primi due game. Il pubblico da l'impressione di essere dalla sua parte. Un clamoroso applauso lo saluta al cambio di campo. Da questo momento McEnroe non concede più nulla, approfitta del cedimento fisico dell'avversario e impone le sue qualità acrobatiche. Nel nono gioco strappa il servizio con un grande balzo che ammutolisce lo stupefatto Connors. La sorte è tale che il game de-



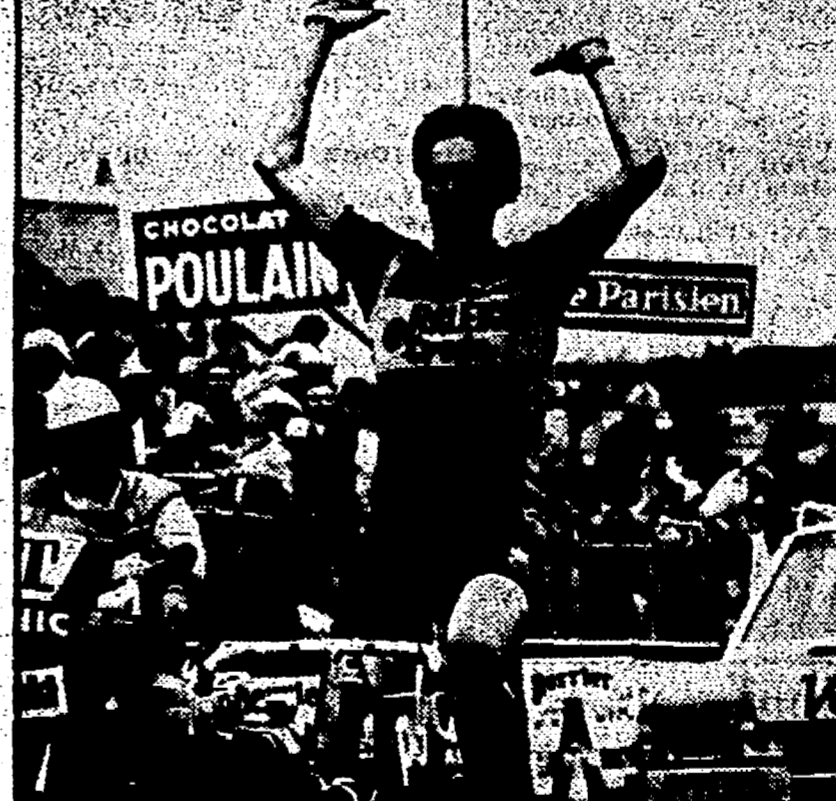
Con una splendida partita l'americano MCENROE ha piegato la resistenza del connazionale CONNORS, guadagnando la finale del torneo di WIMBLEDON, dove incontrerà BORG

Positivo «collaudo» ieri per il campione transalpino

Tour: Hinault non abbandona sta meglio e oggi c'è riposo

A St. Malo successo, dell'olandese Oosterbosch - Pevnaghe conserva la maglia gialla

Nostro servizio SAINT MALO - Ancora un successo per la TI-Releigh al Tour. Ieri nella tranquilla tappa che ha portato la cavalcata dei Fiers a Saint-Malo si è imposto Bert Oosterbosch, che con perfetta scelta di tempo si è sbarazzato nel veloce finale del quarto compagno di fuga, Thurau, Delcroix, Legay e Levasseur. Questo è accaduto esattamente a dieci chilometri dalla conclusione quando ormai il gruppo condotto dall'attentissimo Bernard Hinault, stava per riprendere i fuggitivi. Il campione del mondo dell'inseguimento individuale è stato letto ad arte e nello stesso tempo molto apprezzabile dal punto di vista tecnico. L'olandese è alla sua prima vittoria in una tappa del Tour. La frazione di ieri doveva soprattutto essere una verifica sulle attuali condizioni di Bernard Hinault. Ebbene, da come sono andate le cose, il transalpino sembra essersi tranquillizzato. Il ginocchio del leader, sottoposto all'altro ad una intensa cura ortopedica, ha retto bene. Ora giunge a proposito il giorno di riposo che porterà altri benefici al fine ed al morale. Ieri il portacolori della Renault si è visto spesso nelle primissime posizioni del gruppo a condurre l'inseguimento sulla battistrada. Ha voluto magari le condizioni del ginocchio che, come detto, ha retto molto bene. Rimane da vedere se la cura ortopedica non lo abbia in qualche modo debilitato. Questa sera comunque l'attesa decisione del francese. Tornando alla frazione di ieri, dobbiamo rilevare che gli uomini della TI-Releigh stanno letteralmente facendo incetta di traguardi piazzati. Gli uomini di Peter Post fino a questo punto poco o nulla hanno concesso agli avversari, sia dal punto di vista tattico che strategico. La situazione sembra essere quella di un cavaliere che si muove con una ombra di dubbio il maggior pericolo per Hinault. In classifica Zoemelk e Kubberding si trovano alle spalle del rabbe e sono tutto il primo sembra avere ritrovato il giusto colpo di pedale. Dopo le sorprendenti tappe iniziali nelle quali sono stati i gregari i mestieri in evidenza, la situazione sembra essere tornata alla «normalità». I copitani non permettono più colpi a sorpresa e la tappa di ieri lo ha similmente confermato. Nonostante ci fossero in fuga concorrenti che noi interessavamo maggiormente la somma alta della classifica, la caccia per riprenderli è stata spietata. «Nulla di immutato in classifica con Pevnaghe sempre in maglia gialla.



L'olandese OOSTERBOSCH a braccia alzate, taglia vincitore il traguardo di Saint-Malo

pp. 312, lire 8.000 Una cronaca delle forze in campo a Porto Marghera nell'ultimo anno del 1969: sindacato, partiti della sinistra, «Potere Operaio». Ma anche una riflessione, alla luce degli sbocchi attuali del terrorismo, sulle origini delle violenze antistatuali e del potere come da parte del movimento operaio

terminante si risolve nel giro di pochi minuti. McEnroe ha a disposizione tre match-ball per assicurarsi la posta in palio. Sempre nella giornata di ieri si è disputata l'attesa finale del singolare femminile. È finita, con la partita a tre set. Evonne Goolagong Cawley, che stringe tra le mani il prestigioso trofeo, bisando il successo ottenuto nel 1971. La tennista australiana ha sconfitto Chris Evert Lloyd con il punteggio di 6-1, 7-6. Nel rispetto della tradizione la vincitrice ha ricevuto le congratulazioni delle autorità presenti sul campo centrale. Oltre alla soddisfazione per l'impresa sportiva la Cawley intascherà un assegno di diciottomila sterline.

- L'ordine d'arrivo 1) Oosterbosch (Oli) ore 21'04" alla media oraria di km. 37.737; 2) Kelly (Iri) a 13"; 3) Tchekalov (Oli); 4) Basso (Oli); 5) Van der Capelle (Bel); 6) Thea (RFT); 7) Bertin (Fr); 8) Vermeulen (Bel); 9) Jacobs (Bel); 10) Omeux (Fr) tutti con il tempo di 62'37". La classifica generale 1) Pevnaghe (Bel) 46 ore 34'33"; 2) Basso (Fr) a 2'28"; 3) Hinault (Fr) a 2'24"; 4) Zoemelk (Oli) a 5'52"; 5) Kubberding (Oli) a 5'53"; 6) Kasper (Oli) a 6'29"; 7) Van De Velve (Oli) a 6'41"; 8) Closs (Bel) a 7'24"; 9) Bennett (Fr) a 7'18".

Moser e Sarsonni il 10 luglio di scena a Torino TORINO - Moser, Sarsonni, Penizza e Barocchelli, e altre stelle del ciclismo internazionale partecipano il 10 luglio prossimo ad una riunione nel motorizzato dromo torinese, il cui programma è stato illustrato ieri dall'organizzatore Guido Messina. L'occasione è prevista per il 10 luglio, a Torino, nella pista di Sestriere, vedrà alternarsi nelle quattro prove previste (velocità, doppio giro a cronometro, a individuale, e su 20 giri, ed eliminazione) i collaudati Moser, Sarsonni, Albrici, Conti-Barocchelli e Gavazzi-Morandi.

Domani a Bersellini verrà consegnato il premio «Nonna d'oro» ULIVETO - Domani ad Uliveto Terme si svolgerà la cerimonia per la consegna del premio le «Nonne d'oro». Quest'anno l'ambito trofeo, verrà assegnato all'atleta del «L'inter Bersellini», per aver guidato la squadra senese alla conquista del campionato di calcio. Il premio verrà consegnato a Bersellini, che ha appena vinto il campionato di calcio. Bersellini è stato nominato «Nonna d'oro» dal comitato di Uliveto Terme. Bersellini è stato nominato «Nonna d'oro» dal comitato di Uliveto Terme. Bersellini è stato nominato «Nonna d'oro» dal comitato di Uliveto Terme.

Advertisement for Mennen shaving foam. Text: 'Dopo la barba che colpo di freschezza MENNEN'. Includes images of Mennen shaving foam products and a man shaving.